

REGOLAMENTO INTERNO

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Football Club Torricella emana il seguente regolamento redatto dal consiglio direttivo e approvato dall'assemblea dei Soci. Sarà revisionato ogni anno e ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno. Dopo ogni modifica deve essere approvato dall'assemblea dei soci. L'attività dell'associazione si articola su due momenti: -Momento calcistico degli atleti che praticano il gioco del calcio.

-Momento di programmazione e organizzazione svolto dai soci e dal consiglio direttivo.

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia, che svolgono attività in ambito associativo tre tipologie di soggetti:

- I SOCI: Condividono i fini dell'associazione e versano la quota sociale.

- I SIMPATIZZANTI: Condividono i fini dell'associazione, possono collaborare, ma non versano la quota sociale.

- GLI ATLETI che praticano il giuoco del CALCIO a livello agonistico. Ognuno di questi soggetti deve rispettare lo statuto e il presente regolamento.

Art. 1) L'Associazione Sportiva Dilettantistica Football Club Torricella costituita senza fini di lucro, si propone lo scopo di promuovere e sviluppare l'attività sportiva dilettantistica, e di promuovere interventi d'educazione sportiva per tutti gli Associati di tutte le età, organizzando attività sportive di ogni genere e indirizzo come espediente per introdurre alle discipline sportive dilettantistiche riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale.

Art. 2) Salute fisica Tutti i soggetti che svolgono attività in ambito sociale devono sempre mettere al corrente il consiglio direttivo sullo stato della propria salute, di eventuali malattie o incidenti invalidanti che possano provocare danno a se o agli altri. Sarà garantita l'assoluta segretezza delle comunicazioni, nell'assoluto rispetto della Legge sulla privacy. In ambito societario nello svolgimento dell'attività sportiva è fatto divieto assoluto a chiunque di bere alcolici o assumere altre sostanze o bevande che possano in qualche modo alterare l'equilibrio psicofisico.

Art. 3) Salute psichica e morale Al fine di garantire una sana maturazione psichica e morale, l'associazione impone a tutti i soggetti il rispetto dei propri ruoli e il rispetto dei ruoli degli altri. Gli atleti devono fare gli atleti ed esclusivamente gli atleti, mettendo il massimo impegno e diligenza nello svolgimento del proprio ruolo senza interferire nelle decisioni dell'allenatore (il quale potrà, non dovrà, dare spiegazioni in merito) o della società. All'allenatore infatti è garantita la possibilità di decidere in piena autonomia su ogni aspetto tecnico della squadra. Può comminare anche lievi sanzioni disciplinari, mentre per quelle più gravi è necessaria l'approvazione del consiglio direttivo. L'allenatore decide in piena autonomia su tutto quello che riguarda l'aspetto tecnico senza dover rendere conto del proprio operato nemmeno al consiglio direttivo. Se il consiglio direttivo ha piena fiducia nell'allenatore lo lascia lavorare senza interferenze, se non ha fiducia lo esonera. I soci, i simpatizzanti ed gli atleti sia che collaborino o meno nella conduzione tecnica, non possono interferire con le decisioni dall'allenatore, o sulla conduzione tecnico-organizzativo della società, questa sarebbe una grave mancanza. Compito invece di ogni soggetto della società è quello di riferire al direttivo qualsiasi particolare che possa essere dannoso per il perseguimento dei fini sociali e dell'immagine della società. Comportano grave infrazione al presente regolamento, sanzionabili, i seguenti comportamenti:

- Bestemmiare, usare parole volgari, tenere comportamenti volgari, fare turpiloquio sia da soli che con altri o verso altri.
- Sputare, offendere, minacciare, venire alle mani con chiunque.
- Canzonare in modo irrispettoso altre persone, soprattutto quelle con differenziazioni fisiche psichiche religiose o altro.
- Rubare o impadronirsi di oggetti non propri o smarriti senza prima aver tentato di rintracciare i legittimi proprietari per la restituzione.
- Fare qualsiasi tipo di violenza, sia fisica che psicologica verso chiunque.
- Tenere qualsiasi comportamento, sia in ambito societario che in ambito privato, che possa ledere l'immagine dell'associazione. Tutti i soggetti e in modo particolare i membri del consiglio direttivo, devono comportarsi in modo tale da essere da esempio per tutti gli altri soggetti dell'associazione. I componenti del consiglio direttivo, nel raccogliere le informazioni, come dettato del presente regolamento, devono mantenere la massima segretezza nell'assoluto rispetto della legge sulla Privacy.

Art. 4) La vittoria nelle gare Si deve rincorrere la vittoria in ogni gara utilizzando comportamenti corretti e leali nel pieno rispetto delle regole del gioco, la gara deve essere un momento di confronto tra due entità sportive al fine di migliorare noi stessi e gli altri nel pieno rispetto del convivere civile e dei valori umani e dell'amicizia.

Art. 5) Norme di comportamento: Gli iscritti dovranno mantenere un comportamento irreprensibile sia all'interno delle strutture sociali che all'esterno, gli accompagnatori dovranno mantenere lo stesso comportamento irreprensibile all'interno delle strutture sociali e nei luoghi di gara, in particolare non saranno ammessi comportamenti sconvenienti, litigi, discussioni; del pari non sarà tollerata nessuna mancanza di disciplina e di rispetto, l'uso di parole, espressioni o gesti scorretti o irrispettosi verso chiunque. Durante lo svolgimento dell'attività agonistica

non saranno tollerati la perdita di controllo, il comportamento scorretto o antisportivo, qualsiasi gesto, atto o frase di intemperanza verso l'antagonista, gli arbitri o il pubblico. Non sarà ammessa la mancanza di rispetto o di diligenza verso le attrezzature ed il materiale che l'Associazione metterà a disposizione e verso gli impianti sportivi presso i quali verrà svolta l'attività agonistica. Il comportamento, anche al di fuori dell'attività agonistica, dovrà essere assolutamente irreprensibile ogni qual volta gli atleti saranno chiamati a rappresentare i colori sociali ed in qualsiasi occasione indossino la divisa sociale. E' indispensabile attenersi alle norme della buona educazione, di moralità sportiva, della correttezza nei rapporti interpersonali che non dovranno turbare in ogni modo l'attività degli altri Associati. Durante lo svolgimento delle gare il comportamento scorretto lede il rispetto nei confronti di coloro che non giocano o che non partecipano alla gara. Coloro che occupano la panchina rappresentano l'Associazione e per questo non sarà tollerato nessun comportamento che violi il presente articolo o che leda l'immagine dell'Associazione stessa.

Art. 6) Sedute di allenamento: Salvo diverse disposizioni impartite per esigenze tecniche, gli atleti sono liberi di frequentare le attività del calendario o gli allenamenti concordati con lo Staff tecnico. Lo svolgimento, il ritmo, la frequenza, la durata delle sedute di allenamento vengono stabilite dai tecnici a loro insindacabile giudizio. L'allenatore o i tecnici sono su delega dell'Associazione responsabili degli allenamenti e delle partite. Gli Atleti si impegnano ad accettare senza riserva alcuna il programma di allenamento loro proposto e a svolgere lo stesso con cura e dedizione, avvisando in anticipo del loro ritardo, della loro assenza o della loro indisponibilità. Qualsiasi mancato preavviso potrà essere sanzionato,

perché comporterebbe una mancanza di rispetto per chi organizza le sedute e per chi vi partecipa.

Art. 7) Disciplina: Tra gli obiettivi dell'Associazione rientra la conquista della coppa disciplina, ed il mantenimento della corretta immagine dell'Associazione di fronte agli enti, le Associazioni e le altre entità sportive. E' per questo che durante lo svolgimento delle gare verranno sanzionate le ammonizioni con multe da 5 euro, le espulsioni con multe da 10 euro e le giornate di squalifica con multe da 5 euro a giornata. Le multe che l'Associazione subirà per colpa di uno o più tesserati saranno imputate a carico dei trasgressori

Art. 8) Sanzioni: Le violazioni allo statuto o al presente regolamento saranno valutate caso per caso dal Consiglio Direttivo o dal Presidente, che potranno sanzionare il comportamento con richiami, sospensioni, multe pecuniarie da 1 a 20 euro o davanti a gravi violazioni decidere l'allontanamento.

Art. 9) Applicazione del presente regolamento: Il presente Regolamento, redatto dal Consiglio Direttivo dell'Associazione ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 01/09/2005, disciplina lo svolgimento delle attività che la suddetta svolge in conformità all'art. 3 dello Statuto Sociale. Ogni socio è tenuto a rispettare e far osservare

il presente Regolamento, il Consiglio Direttivo ed il Presidente come rappresentane, sono delegati all'applicazione dello stesso e a deliberare qualsiasi tipo di provvedimento nei confronti degli Associati che non rispettassero il presente Regolamento, in osservanza alle disposizioni di Legge e di Statuto.

Torricella, lì 30 Settembre 2005